



**Il 17 aprile 2007 nasce il CRESA - Centro di Ricerca di Epistemologia
Sperimentale e Applicata
(www.cresa.eu)**

Martedì 17 aprile, con il workshop “Decisioni, emozioni e razionalità. Alla ricerca della basi neurobiologiche delle scelte morali”, prende avvio l’attività del Centro di Ricerca di Epistemologia Sperimentale e Applicata (CRESA) all’interno della Facoltà di Filosofia dell’Università Vita-Salute San Raffaele.

Da sempre la scienza ha gettato nuova luce e talvolta perfino risolto problemi tradizionalmente considerati "filosofici" - come arriviamo a conoscere ciò che conosciamo? Cosa si cela dietro ai nostri giudizi? E come prendiamo le nostre decisioni? Qual è il rapporto fra esperienza, conoscenza e memoria? Esiste l’io? E quali sono i suoi confini e il suo rapporto con la coscienza?

Oggi le neuroscienze cognitive stanno rivoluzionando la nostra concezione della mente e delle sue funzioni. Ci forniscono nuovi dati sulla natura delle sensazioni, della percezione e dei processi di astrazione. La teoria della conoscenza (o epistemologia) è rientrata così pienamente nell’ambito di una disciplina sperimentale, come diversi filosofi (da Hume a Quine) hanno auspicato. L’ epistemologia sperimentale coniuga il meglio delle due discipline, il rigore sperimentale della scienza con la profondità e la sofisticazione argomentativa della tradizione filosofica.

Il Centro di Ricerca di Epistemologia Sperimentale e Applicata (CRESA) nasce con lo scopo di promuovere le interazioni tra filosofia, scienze cognitive e neuroscienze. Interazione che si concretizza nella riflessione epistemologica sul metodo e i risultati delle scienze della mente; e nell’ applicazione delle idee che ne conseguono in ambiti quali le tecnologie della conoscenza, l’*information design*, l’economia cognitiva, il *decision making*, la comunicazione, il marketing e le scienze sociali.

L’indagine epistemologica è *sperimentale* nel senso che si rivolge alle scienze neuro-cognitive e al loro metodo in cerca della soluzione dei classici problemi della teoria della conoscenza. Ed è *applicata* nel senso in cui guarda a questa indagine teorico-sperimentale in funzione dei possibili interventi per migliorare l’uomo e la società. Da questa prospettiva, neuroeconomia, neuroetica e neuroestetica sono le neodiscipline a cui si rivolgono principalmente gli interessi del CRESA.

Il Centro è co-diretto dai filosofi della scienza Michele Di Francesco e Matteo Motterlini che spiegano: “Punto di partenza e giustificazione dell’esistenza del CRESA è la convinzione che la rivoluzione nelle scienze biologiche e cognitive contemporanee richieda l’invenzione di laboratori di pensiero in cui studiosi di formazione e interessi diversi possano convergere verso ricerche di carattere multidisciplinare, ormai essenziali per la comprensione dei processi di produzione, consumo e distribuzione del sapere.”

Il CRESA, finanziato da fondi privati, è costituito da gruppi di ricerca aggregati su differenti progetti multidisciplinari.

Afferiscono al CRESA ricercatori dell'Università San Raffaele e di altri atenei e strutture di ricerca, in aree quali neuroscienze, filosofia della mente, del linguaggio e della scienza, linguistica, psicologia cognitiva, economia, informatica e l'intelligenza artificiale. I rappresentanti di questi gruppi sono caratterizzati dall'interesse per le ricerche di confine, una significativa esperienza e contatti di studio all'estero, nonché una spiccata disponibilità al lavoro di gruppo; sono pronti a mettere in discussione i propri presupposti teorici e metodologici, e a tradurre le proprie conoscenze in modo che siano comprensibili anche a coloro che lavorano in campi distanti.

La tavola rotonda di presentazione del CRESA si terrà martedì 17 aprile dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la Facoltà di Filosofia, Palazzo Arese-Borromeo, Cesano Maderno (Mi).

Partecipano al seminario: Stefano Cappa, Michele Di Francesco, Matteo Motterlini, Roberta De Monticelli, Marcello Frixione, Claudia Bianchi, Roberto Mordacci, Massimo Rechlin.